

INDICE SOMMARIO

<i>Presentazione</i>	v
--------------------------------	---

CAPITOLO 1

I PRESUPPOSTI D'IMPOSTA E L'OGGETTO ECONOMICO DEL DIRITTO TRIBUTARIO

1.1. La c.d. "parte speciale" del diritto tributario tra didattica e consulenza, oltre la casistica	1
1.2. Il diritto delle imposte come precisazione giuridica di presupposti economici (redditi, consumi, patrimonio)	4
1.3. Dalla visibilità materiale dei presupposti d'imposta per ordine di grandezza a quella documental-contabile	7
1.4. I presupposti di imposta (ricavi, costi, redditi, consumi etc.) nel linguaggio comune	9
1.5. Loro specificazioni legislative e rapporto con la nozione linguistica .	11
1.6. Rilevanza interpretativa dell'oggetto economico del diritto tributario .	13

CAPITOLO 2

DETERMINAZIONE SIMULTANEA DI CONSUMI E REDDITI ATTRAVERSO GLI OPERATORI ECONOMICI: ASPETTI COMUNI

2.1. Centralità del reddito: caratteristiche generali e rapporti con consumi e patrimonio	19
2.2. Trattazione unitaria degli elementi comuni alla determinazione documentale-seriale di redditi e consumi	25
2.3. L'unitarietà, ai fini IVA e Imposte sui redditi, dell'apparato documentale per determinare redditi e consumi	26
2.4. Profili soggettivi degli operatori economici: le persone fisiche	29
2.5. Operatori economici diversi dalle persone fisiche: "società ed enti" (rinvio al cap. 5 per il coordinamento dei livelli impositivi società-soci)	31
2.6. Dalle valutazioni ai corrispettivi contrattuali, anche come indice dimensionale delle attività	32
2.7. Uffici amministrativi aziendali e loro mansioni documental-contabili .	34

2.8.	Basi documentali dell'amministrazione contabile e suoi riflessi tributari	36
2.9.	<i>Segue</i> : passaggio dai documenti ai libri contabili	41
2.10.	Atteggiamiento delle amministrazioni contabili verso gli adempimenti tributari	44
2.11.	Cessioni di beni e prestazioni di servizi: adempimenti tributari nella loro gestione seriale ai fini IVA e redditi	47
2.12.	Il c.d. "momento impositivo" di rilevanza tributaria delle operazioni tra cassa, fatturazione e competenza	53
2.13.	Regime dei beni degli operatori economici tra IVA e imposte sui redditi (rinvio ai valori fiscalmente riconosciuti)	55
2.14.	L'inerenza nelle imposte sui redditi e nell'IVA: 1) la distinzione tra costi e consumi	57
2.15.	Indeducibilità per ragioni valoriali e simmetrie di principio	61
2.16.	Sfumature differenziali di arti e professioni rispetto alle altre attività rivolte al mercato	63
2.17.	Inserimento nell'impresa di attività oggettivamente finanziarie, agricole e immobiliari	66

CAPITOLO 3

ASPETTI SPECIFICI DELL'IVA COME IMPOSTA SUI CONSUMI

3.1.	Imposte sui consumi: dalla visibilità materiale delle merci a quella documentale del corrispettivo	71
3.2.	Il raggiungimento dei corrispettivi al consumo da parte dell'IVA	74
3.3.	Elementi base dell'IVA come imposta plurifase sui consumi inizialmente neutra tramite detrazione	78
3.4.	Detrazione e non imponibilità come metodi per "neutralizzare" le operazioni intermedie tra operatori	81
3.5.	Tipologie di operazioni attive (imponibili, non imponibili, esenti escluse) e riflessi sugli acquisti	83
3.6.	Operazioni esenti da IVA, finalità agevolative e limiti alla detrazione	86
3.7.	Controversie tra fornitori e clienti sul regime IVA delle operazioni	88
3.8.	Non imponibilità per assenza di consumo nel territorio: 1) le esportazioni extra UE, con intervento doganale	91
3.9.	"Non imponibilità" per cessioni e acquisti verso altri operatori IVA comunitari senza intervento doganale (c.d. "reverse charge")	93
3.10.	Crediti IVA per gli esportatori, possibilità di acquisti interni senza IVA e rischi di frodi	95
3.11.	Frodi carosello come attribuzione di detrazioni senza versare l'imposta	97
3.12.	Le frodi basate su false cessioni non imponibili, che mascherano cessioni interne	101

3.13. Le frodi senza forniture effettive, basate solo sulle asimmetrie tra detrazione e non imponibilità	103
3.14. Metodi per fronteggiare le frodi combinando detrazione e non imponibilità	105

CAPITOLO 4

ASPETTI PARTICOLARI DEL REDDITO D'IMPRESA
ED IMPOSIZIONE SUL
VALORE AGGIUNTO ECONOMICO
(IRAP)

4.1. Reddito d'impresa, contabilità generale (in partita doppia) e contabilità industriale	109
4.2. Esposizione di bilancio e valori fiscalmente riconosciuti tra criteri patrimoniali e reddituali	113
4.3. <i>Segue.</i> Valori fiscali dell'avviamento, dei debiti e del patrimonio netto (fondi tassati o in sospensione d'imposta)	116
4.4. Rilevanza reddituale anche di eventi "non corrispettivi" esclusi da IVA (sopravvenienze attive-contributi-differenze contabili)	121
4.5. Dal bilancio civile al reddito imponibile	124
4.6. Principi contabili e criteri tributari nella rilevazione delle operazioni e nelle valutazioni di fine esercizio	128
4.7. Il sistema "bipartito" di determinazione del reddito d'impresa, tra principio di derivazione rafforzata per soggetti IAS e soggetti OIC e integrale permanenza dell'originaria disciplina del TUIR per le c.d. "micro-impresе"	130
4.8. Il progressivo ridimensionamento del "principio di derivazione rafforzata" sul piano dell'attività di controllo da parte del Fisco e attraverso le successive scelte del legislatore tributario	133
4.9. Le valutazioni del patrimonio ai fini del bilancio: 1) ammortamenti e accantonamenti	138
4.10. Le valutazioni del patrimonio ai fini del bilancio: 2) rimanenze di beni e servizi	141
4.11. Limiti alla deduzione degli interessi, tra principi strutturali e possibili arbitraggi	144
4.12. <i>Segue.</i> Capacità di credito propria e deducibilità degli interessi passivi su mutui ipotecari	148
4.13. Riporto delle perdite, natura strutturale e condizioni	150
4.14. L'IRAP e la determinazione documentale del valore aggiunto "tipo reddito"	153

CAPITOLO 5

REDDITI DI ENTITÀ DIVERSE DALLE
PERSONE FISICHE E COORDINAMENTO DELLA
RELATIVA IMPOSIZIONE CON
QUELLA DEI BENEFICIARI

5.1.	Enti diversi dalle persone fisiche come punti di riferimento di consumi e di redditi	157
5.2.	Società ed enti non societari, anche con attività commerciali	159
5.3.	Irrilevanza del fine di lucro ed enti associativi	163
5.4.	L'equiparazione delle società agli operatori economici d'impresa e la contraddizione delle società non operative	165
5.5.	Il coordinamento dei livelli d'imposizione (società-soci ma non solo) .	166
5.6.	Coordinamento impositivo ed enti non societari	169
5.7.	Trasparenza delle società personali e complicazioni del suo semplicismo	171
5.8.	La tassazione in due tempi dei dividendi delle società di capitali . .	172
5.9.	Irrilevanza di plusvalenze e minusvalenze sulle quote societarie (c.d. <i>participation exemption</i>)	174
5.10.	Il doppio regime di circolazione delle partecipazioni societarie . . .	180
5.11.	La precedente "doppia rilevanza delle perdite" e il finanziamento della partecipata con debito	181
5.12.	Compensazione di redditi e perdite nei gruppi di imprese (c.d. consolidato fiscale nazionale e internazionale)	183
5.13.	<i>Segue</i> . La trasparenza fiscale senza soci di controllo e per le persone fisiche	186
5.14.	Società a ristretta base "proprietaria" tra "utili extra bilancio" e "beni ai soci"	187

CAPITOLO 6

PRESUPPOSTI D'IMPOSTA E
RAPPORTI INTERNAZIONALI

6.1.	La collocazione territoriale dei presupposti d'imposta: produzione e consumo	193
6.2.	L'estensione della potestà impositiva sui redditi esteri dei residenti (<i>worldwide income taxation</i>)	195
6.3.	Rimedi interni e internazionali alle doppie imposizioni, sfasamenti, rischi di "doppia esenzione" e "treaty shopping"	196
6.4.	Reddito d'impresa e rapporti con l'estero: 1) proventi conseguiti in Italia da imprese non residenti e concetto di stabile organizzazione .	199
6.5.	Redditi transnazionali e rottura del velo societario rispetto a società controllate estere (c.d. <i>cfic legislation</i>)	201
6.6.	<i>Segue</i> . La nozione di regime fiscale privilegiato	205
6.7.	La tassazione di dividendi e plusvalenze di fonte estera	207

6.8.	Esterovestizione tra persone fisiche e gruppi societari	208
6.9.	<i>Segue</i> . Confusione tra socio di controllo e amministratore di fatto .	210
6.10.	Costi da paradisi fiscali: un problema che resta nonostante l'abrogazione della normativa	214

CAPITOLO 7

FISCALITÀ INTERNAZIONALE E
IMPRESA MULTINAZIONALE

7.1.	L'originaria struttura dei gruppi come insieme di « aziende nazionali » autosufficienti	217
7.2.	La progressiva attenuazione dei vincoli doganal-burocratici e la tendenza verso l'« azienda multinazionale unica integrata »	218
7.3.	La fabbrica come « produttrice per conto » del centro di coordinamento dell'azienda sovranazionale	220
7.4.	Permanente autonomia giuridica nonostante l'unitarietà economico-aziendale	221
7.5.	Conseguenze nell'imposizione sul gruppo e sui prezzi di trasferimento (<i>transfer pricing</i>)	223
7.6.	Punti fermi metodologici sul « transfer pricing »	226
7.7.	Cornice dei rapporti tra stati, tra cooperazione e concorrenza.	228

CAPITOLO 8

LE OPERAZIONI STRAORDINARIE DI
IMPRESA TRA REDDITO E CONSUMO

8.1.	Realizzo e neutralità nelle operazioni straordinarie d'impresa	231
8.2.	Le cessioni di azienda e di partecipazioni	233
8.3.	Conferimenti in natura, conferimenti d'azienda e scambi di azioni .	235
8.4.	Trasformazioni, fusioni e scissioni di società. 1) La trasformazione .	238
8.5.	Fusioni di società. La « neutralità » della fusione	240
8.6.	Unificazione contabile delle società fuse e « differenze » di fusione .	242
8.7.	Unificazione contabile, emissione di documenti e c.d. « retrodatazione » della fusione	245
8.8.	Le scissioni di società	246
8.9.	Operazioni societarie, fiscalità di gruppo e limitazioni al riporto delle perdite	250
8.10.	I presupposti d'imposta nella « straordinarietà » delle procedure concorsuali	254

CAPITOLO 9

REDDITI “NON COMMERCIALI” DI
PERSONE FISICHE E ALTRI ENTI

9.1.	Attività agricola tra predeterminazioni catastali e forfettizzazioni IVA .	259
9.2.	Visibilità materiale e documentale dei presupposti d'imposta connessi ai fabbricati	265
9.3.	Determinazione del reddito di lavoro dipendente attraverso il datore di lavoro	268
9.4.	I redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente	276
9.5.	Tassazione attraverso le aziende di redditi di capitale e plusvalenze finanziarie	277
9.6.	Residualità dei redditi diversi e loro rapporto con le altre categorie reddituali	281

CAPITOLO 10

DAGLI IMPONIBILI ALLE IMPOSTE SUI REDDITI

10.1.	Dalla determinazione dei redditi alle varie imposte su di essi: l'Irpef .	285
10.2.	Dalle imposte reali, anche sui redditi, a quelle personali	286
10.3.	La personalità dell'IRPEF: oneri deducibili, detrazioni e “contrasto di interessi”	288
10.4.	<i>Segue.</i> Progressività, redditi familiari, detrazioni dall'imposta aliquote progressive	291
10.5.	Irrelevanza dell'impegno nella produzione dei redditi e correttivi per la loro maturazione pluriennale (c.d. Tassazione separata IRPEF) .	294

CAPITOLO 11

IMPOSTE PATRIMONIALI TRA ATTI GIURIDICI,
BENI FISICI E PRINCIPIO DEL BENEFICIO

11.1.	I c.d. « tributi minori » tra imposte e tasse	297
11.2.	I tributi sugli atti giuridici solenni o visibili (imposta di registro) . .	299
11.3.	Imposta di bollo tra “beneficio” e “sacrificio”	302
11.4.	Tasse per l'esercizio di pubbliche funzioni e contributo unificato sul processo	307
11.5.	Successioni e donazioni come imposta sul patrimonio e ricchezza trasferibile senza atti formali	309
11.6.	Le imposte di fabbricazione e le altre imposte sul consumo di specifici beni e servizi	311
11.7.	Tributi doganali	314
11.8.	Finanza locale tra imposte, tasse e trasferimenti	315
11.9.	La tassazione patrimoniale locale sugli immobili (IMU)	317
11.10.	Aspetti concettuali di altri “tributi minori”, locali o a destinazione speciale	319